

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 50; il semestre Lire 25; al trimestre Lire 14; al mese Lire 5; Una copia cent. 20 - Line copiate cent. 30; Non si restituiscono manoscritti - Uffici di redazione: Via Sordani 40, I. p. - Telefono interurbano N. 300 - Uffici d'amministrazione: Via Sordani N. 40 - Telefono 168 - Orario di redazione: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cont. 25; finanziari, portuali e comunicati cont. 40; - Avvisi pubblicitari al prezzo indicato nelle rubriche. - Marcato il doppio, marcatissimo il triplo - Notizie nel corso del giorno. - Partecipazioni di matrimonio, Lire 50. Pagamenti anticipati. - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

I limiti insuperabili

Da qualche tempo assistiamo a una vera crisi di salute del partito socialista unitario. Non sono più gli uomini della destra turaniata a portare parole di saggezza e di moderazione; anche quelli dell'estrema a poco a poco si staccano dagli antichi amori e aprono il cuore a una sincerità, che poi si diffonde nelle masse come un bagno refrigerante per la loro anima faustissima.

Si avvia l'organizzazione Buozzi che parla con una franchezza coraggiosa al congresso metalurgico di Genova. Egli disse: «Ci sono dei limiti segnati - che non si possono scavalcare se non col rischio inevitabile di essere battuti. Bisogna che gli organizzati siano disciplinati perché non si può pretendere che i padroni riconoscano le organizzazioni se gli operai non hanno una certa disciplina e un certo senso di responsabilità».

Passando a rispondere alle critiche dei torinesi, ha affermato che le masse operaie di Torino si sono infatuate della rivoluzione come se la rivoluzione dovesse portare il paradiso terrestre. A Torino si crede, ad ispirazione della Russia che i consigli di fabbrica abbiano la virtù taumaturgica di risolvere tutte le questioni. Bisogna sfatare questa leggenda. A Torino la infatuazione dei commissari era così grande che se ne abusava per non lavorare più.

Ora, quando si ottengono delle conquiste, bisogna anche avere la forbice di non abusarne e il senso di misura e di moderazione troppo. Già l'esempio della Fiat dove dal gennaio al 27 marzo furono fatte tante fermate di lavoro da provocare il 15 per cento di diminuzione della produzione; e tutte queste fermate avvennero per futilissimi motivi. Una volta fu fermato un reparto dello stabilimento per il prete solo che non era stato dato a un facchino l'impermeabile.

Per ogni più piccola questione si prendeva di fermare il lavoro e la produzione; ciò è male. Egli è della teoria che nel campo delle competizioni economiche non si debba abbassare il tasso. Le teorie di questo genere si superano, una volta di quanto può, opere e aziende lo stabilimento. Egli non è della teoria che si debba tutto sabotare, perché non crede che si possa instaurare il socialismo dopo il fallimento del mondo. Non è possibile fare negli stabilimenti tutto quello che si vuole; bisogna lavorare, bisogna che gli operai abbiano la sensazione di produrre maggiormente. L'esempio lo dà la Russia sovietica: Lenin, dopo aver abolito il lavoro a cottimo, si accorse che la diminuzione della produzione era del cinquanta per cento e gli operai non volevano più lavorare. Le teorie di questo genere si superano, una volta di quanto può, opere e aziende lo stabilimento.

La Russia sovietica: Lenin, dopo aver abolito il lavoro a cottimo, si accorse che la diminuzione della produzione era del cinquanta per cento e gli operai non volevano più lavorare. Le teorie di questo genere si superano, una volta di quanto può, opere e aziende lo stabilimento.

Ha esposto, quindi, la preoccupazione che lo tormenta da qualche mese pensando, frontare il socialismo, il proletariato possa, che, se da un momento all'altro dovesse avvanzandosi, fare l'azione di un partito, ma non in un'azione. Bisogna riflettere, ma prima di fare, bisogna riflettere gli operai a produrre, a costo di perdere tre o cinque anni di tempo, bisogna ricominciare a produrre di produrre maggiormente per più ottenere. Buozzi pensa che da un momento all'altro i socialisti potrebbero assumere la gestione delle fabbriche; e teme che, continuando nel vizio attuale, dopo il trionfo del socialismo, si dirigenti si troverebbero nella condizione di dover fucilare gli operai perché non vorrebbero lavorare, ma prima di fare, bisogna riflettere gli operai a produrre, a costo di perdere tre o cinque anni di tempo, bisogna ricominciare a produrre di produrre maggiormente per più ottenere.

Queste coraggiose affermazioni sono state accolte da applausi vigorosi e da rumori sia parte degli anarchici.

L'on. Buozzi ha parlato poi, dei consigli di fabbrica dicendo che la Confederazione li vuole, ma vuole che siano disciplinati dalle singole organizzazioni. Egli ha chiesto, infine, al congresso di dare la massima autorità ai dirigenti di richiamare alla legge ad essere ordinate alla dipendenza della organizzazione, perché solo attraverso l'organizzazione disciplinata avverrà la emancipazione del proletariato.

La conferenza di Spa rimandata al 21 giugno LONDRA, 27. - L'agenzia Reuters annuncia che la Germania ha accettato di diffire al giugno la data della riunione della conferenza di Spa.

LONDRA, 27. - Nessuna decisione è stata presa a proposito della nuova intervista tra Lloyd George e Millerand relativamente alla conferenza di Spa.

Lloyd George è sempre a Colliori e il suo soggiorno in campeggio ristabilisce la sua salute.

LA RIVOLTA IRLANDESE

Il municipio di Dublino in fiamme

LONDRA, 27. - Le difficoltà provocate dallo sciopero dei dockers sono d'una portata eccezionale: 200 dockers che si rifiutano di riprendere il lavoro se fossero stati obbligati a caricare o scaricare munizioni si sono messi definitivamente allo sciopero. E' stato necessario sospendere tutte le partenze dei cargoboots in servizio dei viaggiatori.

Leri sera presso Ballynash in Irlanda è stato applicato il fuoco a una fattoria che è stata completamente distrutta; si sono potute salvare tre famiglie. I contadini si sono rifiutati di accettare la polizia e la truppa per combattere l'incendio. A Ramon nella contea di Kerry è stata distrutta la caserma del presidio; gli uomini del presidio hanno tentato di lotta in numero. Gli incendiati stanno illustrando un nuovo contro gli aggressori, superiori altri punti dell'Irlanda parecchi edifici di cui uno appartenente al ministero di agricoltura e altri; il municipio di Dublino è stato unificato il fuoco. Il palazzo di giustizia di Watterville nella contea di Kerry è in fiamme. Gli archivi sono rimasti bruciati.

Il palazzo di giustizia di Cione della contea di Cork è stato pure distrutto da un incendio. I Sins Feiners hanno prevenuto i giuristi che erano stati chiamati dalla giustizia inglese a formulare il verdetto in merito all'uccisione di molti agenti di polizia che essi stessi sarebbero stati giudicati e riconosciuti colpevoli di frodamento e che avrebbe avuto le conseguenze di tale verdetto.

Per soffocare il movimento irlandese ALDERSBOT, 27. - E' giunto improvvisamente al campo di Aldersbot l'ordine di far partire per l'Irlanda un reggimento di Highlanders.

Il trattato di San Germain ratificato alla Camera francese Parigi, 27. Alla camera dei deputati si discute il progetto di ratifica del trattato di Saint Germain. Il relatore Marguier insiste sulla necessità di assicurare il vettovagliamento dell'Austria per mantenere l'ordine ed evitare l'adesione della popolazione al bolscevismo e al pangermanismo e rendere possibile e rapida la ripresa del lavoro e la esecuzione da parte dell'Austria delle condizioni imposte. Aggiunge che il miglior mezzo per ottenere questi scopi sarebbe un consorzio bancario franco-americano, conclude domandando alla diplomazia francese di non temere di avere una politica nazionale ed indipendente per aiutare gli stati dell'Europa centrale a risollevarsi.

Il socialista Sambat domanda se non si abbia avuto troppa fretta a far scomparire l'impero austro-ungarico e se non sia possibile di studiare la costituzione di un grande stato federale di tutti i popoli che lo costituiscono.

Il socialista Bron cerca di impietosire la camera sulla sorte della popolazione austriaca; egli è spesso interrotto; egli si grida perché vi fate gli avvocati di quelli che hanno voluto la guerra. Gironda, dichiara che egli voterà il progetto di ratifica del trattato e stabilisce un parallelismo fra la miseria degli austriaci e ungheresi e quella che subirono le popolazioni romene e ceco-slavoche in seguito alle vessazioni fatte loro dagli austriaci e ungheresi. L'oratore dichiara che dapprima sono da compiangere coloro che sono stati le vittime della politica dell'Impero e quindi bisogna pensare prima ai polacchi, ai romeni ed ai ceco-slavoche; gli ungheresi e gli austriaci verranno dopo, la destra ed il centro appoggiano l'oratore. L'estrema sinistra protesta.

Il trattato di S. Germain è quindi ratificato per alzata di mano.

La delegazione ungherese si rifiuta di firmare il governo si riserva di ricorrere a decisioni disperate BUDAPEST, 27. - All'assemblea nazionale il ministro per gli affari esteri dichiara che la legazione alla conferenza della pace considerando inaccettabile ed ineseguibile il trattato di pace si è rifiutata di firmarlo dimettendo il suo incarico nelle mani del governo. Questo - dichiara il ministro - dopo aver considerato tutte le circostanze attuali ha deciso di mandare alla conferenza della pace il conte Appony; di chiara quindi che il compito della delegazione non stesa era quello di giudicare il trattato di pace ma non quello di deciderlo sulla sua firma.

L'oratore dice che approva la decisione presa dal governo di firmare il trattato e che condivide la responsabilità che da ciò deriva; secondo la lettera che accompagna il trattato di pace, aggiunge l'oratore, gli ufficiali sarebbero disposti a delle correzioni se a disgrado di tutte le nostre speranze dovessero crollare, la via per un ritorno a decisioni disperate è ancora aperta; da prima bisogna migliorare la situazione all'interno; se riuscissimo in ciò allora avremo guadagnato la partita.

L'assemblea esprime all'unanimità un voto di fiducia al conte Appony ed ai suoi collaboratori per la loro attività.

1) di provocare la costituzione di una Fed. mag. della Ven. Giulia, aderente all'U. M. N., interessando a ciò le società sorelle di Trieste e del Friuli, 2) di scegliere le attuali società mag. dist. e la Direzione Centrale delle S. M. I., 3) di approvare il nuovo statuto, presentato dal relatore e modificato dall'assemblea, 4) di eleggere un comitato direttivo provvisorio, il quale, con le mansioni del C. E. previsto dal nuovo statuto, provveda immediatamente alla modalità della costituzione della U. M. I. convocando le sezioni per l'elezione dei fiduciari; indica le elezioni del C. E. e bancia il concorso al posto di segretario stipendiato. Questo lavoro dovrà essere compiuto entro il termine del corrente anno scolastico;

5) le attuali dir. mag. distr. e la direzione Centrale rimangono ancora in carica soltanto per le modalità di scioglimento e la consegna del patrimonio sociale al nuovo comitato esecutivo, col quale prenderanno gli opportuni accordi. L'assemblea quindi la discussione sul progetto di statuto sociale dell'Unione magistrale

1 bolscevichi in Persia

LONDRA, 27. - Nei circoli ufficiali non si è ancora ricevuta la notizia di uno sbarco di bolscevichi in Persia, dove l'avanzata di questi avrebbe obbligato gli inglesi che si trovavano a retrocedere in direzione di Teheran; nessuna notizia della legazione britannica è giunta in Inghilterra dal 22 corrente.

L'ambasciatore inglese a Washington

WASHINGTON, 27. - Il nuovo ambasciatore britannico Sir Auckland Geddes ha presentato oggi al presidente Wilson le sue lettere credenziali ed una lettera autografa di re Giorgio.

CRONACA DI CITTA'

Il congresso regionale dei maestri

Riassumendo ieri in poche righe i lavori compiuti dal congresso dei maestri istriani, al quale erano rappresentate tutte le scuole dell'Istria e che incominciò alle 10 fu interrotto alle 15 e continuò dalle 15 alle 20.15, chiudendosi con l'augurio di una proficua collaborazione fra tutti i membri della grande famiglia degli insegnanti italiani.

La seduta antimeridiana Appena terminata la verifica dei mandati il presidente Vatta porge il saluto ai congressisti accorsi da tutte le regioni dell'Istria e ringrazia per il loro intervento il collega Maliano, presidente dell'U. M. N., l'avv. Marcellini, segretario della stessa, il maestro Manocchi presidente della magistrata di Ancona, Corradini, presidente della triestina e Bassi dell'U. M. T.

Maliano presidente dell'U. M. N. porta al congresso il saluto di tutti i maestri d'Istria. Afferma di essere intervenuto al congresso per essere informato sulle reali condizioni dei maestri e della scuola, per sentire i loro bisogni e le loro aspirazioni, per chiarire i desideria di tutta la classe magistrale italiana. Chiude la sua lucida esposizione tratteggiando per sommi capi il nuovo organico proposto dal comitato esecutivo della U. M. N.

Orientamento sindacale Marcellini segretario generale, parla con parole facili e chiare sull'orientamento sindacale della magistrata nazionale: riti la storia della società dalla sua fondazione e illustra con dati di fatto tutta l'opera svolta fino a oggi; dice della lotta a coltello sostenuta per sottrarre la scuola alle confessioni religiose e darla invece allo stato civile e moderno, libera da tutti i partiti e all'aperto dei giuochi di parti; svolge schematicamente tutto il programma professato dai dirigenti dell'Unione. Termina il suo discorso, ottinendo da frequenti applausi, inneggiando all'unione di tutti i maestri italiani.

Riorganizzazione sociale Relli presenta quindi il seguente ordine del giorno approvato all'unanimità: Gli insegnanti, aderenti alle S. M. mag. dist. di Capodistria, di Parenzo e di Pola, Pisino, Rovigno, Volosca e Lussino, convocati a congresso generale a Pola il giorno 26 maggio 1920, dalla Direzione centrale della S. M. I., per discutere sull'opportunità di riformare gli statuti e l'organizzazione magistrale provinciale.

Considerata la necessità della costituzione di una federazione magistrale regionale, che riunisca in un fascio tutte le organizzazioni, magistrati della Venezia Giulia. Considerato che l'attuale organizzazione, distrettuale e provinciale non corrisponda più ai bisogni del momento, si delibera:

1) di provocare la costituzione di una Fed. mag. della Ven. Giulia, aderente all'U. M. N., interessando a ciò le società sorelle di Trieste e del Friuli, 2) di scegliere le attuali società mag. dist. e la Direzione Centrale delle S. M. I., 3) di approvare il nuovo statuto, presentato dal relatore e modificato dall'assemblea, 4) di eleggere un comitato direttivo provvisorio, il quale, con le mansioni del C. E. previsto dal nuovo statuto, provveda immediatamente alla modalità della costituzione della U. M. I. convocando le sezioni per l'elezione dei fiduciari; indica le elezioni del C. E. e bancia il concorso al posto di segretario stipendiato. Questo lavoro dovrà essere compiuto entro il termine del corrente anno scolastico;

5) le attuali dir. mag. distr. e la direzione Centrale rimangono ancora in carica soltanto per le modalità di scioglimento e la consegna del patrimonio sociale al nuovo comitato esecutivo, col quale prenderanno gli opportuni accordi. L'assemblea quindi la discussione sul progetto di statuto sociale dell'Unione magistrale

Conferenza degli ambasciatori

La delimitazione delle frontiere fra la Germania e la Danimarca

PARIGI, 27. - La conferenza degli ambasciatori è terminata l'esame della questione della frontiera dello Schleswig fra la Germania e la Danimarca e decise l'esecuzione di alcune formalità. Il progetto elaborato sarà comunicato ufficialmente alle due potenze interessate. La conferenza si è pure occupata dell'utilizzazione e ripartito del ricavato della vendita del materiale di guerra non distrutto; tale questione sarà regolata dopo accordi con la commissione delle riparazioni; la prossima seduta avrà luogo sabato.

L'ambasciatore inglese a Washington

WASHINGTON, 27. - Il nuovo ambasciatore britannico Sir Auckland Geddes ha presentato oggi al presidente Wilson le sue lettere credenziali ed una lettera autografa di re Giorgio.

CRONACA DI CITTA'

Il congresso regionale dei maestri

Riassumendo ieri in poche righe i lavori compiuti dal congresso dei maestri istriani, al quale erano rappresentate tutte le scuole dell'Istria e che incominciò alle 10 fu interrotto alle 15 e continuò dalle 15 alle 20.15, chiudendosi con l'augurio di una proficua collaborazione fra tutti i membri della grande famiglia degli insegnanti italiani.

La seduta antimeridiana Appena terminata la verifica dei mandati il presidente Vatta porge il saluto ai congressisti accorsi da tutte le regioni dell'Istria e ringrazia per il loro intervento il collega Maliano, presidente dell'U. M. N., l'avv. Marcellini, segretario della stessa, il maestro Manocchi presidente della magistrata di Ancona, Corradini, presidente della triestina e Bassi dell'U. M. T.

Maliano presidente dell'U. M. N. porta al congresso il saluto di tutti i maestri d'Istria. Afferma di essere intervenuto al congresso per essere informato sulle reali condizioni dei maestri e della scuola, per sentire i loro bisogni e le loro aspirazioni, per chiarire i desideria di tutta la classe magistrale italiana. Chiude la sua lucida esposizione tratteggiando per sommi capi il nuovo organico proposto dal comitato esecutivo della U. M. N.

Orientamento sindacale Marcellini segretario generale, parla con parole facili e chiare sull'orientamento sindacale della magistrata nazionale: riti la storia della società dalla sua fondazione e illustra con dati di fatto tutta l'opera svolta fino a oggi; dice della lotta a coltello sostenuta per sottrarre la scuola alle confessioni religiose e darla invece allo stato civile e moderno, libera da tutti i partiti e all'aperto dei giuochi di parti; svolge schematicamente tutto il programma professato dai dirigenti dell'Unione. Termina il suo discorso, ottinendo da frequenti applausi, inneggiando all'unione di tutti i maestri italiani.

Riorganizzazione sociale Relli presenta quindi il seguente ordine del giorno approvato all'unanimità: Gli insegnanti, aderenti alle S. M. mag. dist. di Capodistria, di Parenzo e di Pola, Pisino, Rovigno, Volosca e Lussino, convocati a congresso generale a Pola il giorno 26 maggio 1920, dalla Direzione centrale della S. M. I., per discutere sull'opportunità di riformare gli statuti e l'organizzazione magistrale provinciale.

Considerata la necessità della costituzione di una federazione magistrale regionale, che riunisca in un fascio tutte le organizzazioni, magistrati della Venezia Giulia. Considerato che l'attuale organizzazione, distrettuale e provinciale non corrisponda più ai bisogni del momento, si delibera:

1) di provocare la costituzione di una Fed. mag. della Ven. Giulia, aderente all'U. M. N., interessando a ciò le società sorelle di Trieste e del Friuli, 2) di scegliere le attuali società mag. dist. e la Direzione Centrale delle S. M. I., 3) di approvare il nuovo statuto, presentato dal relatore e modificato dall'assemblea, 4) di eleggere un comitato direttivo provvisorio, il quale, con le mansioni del C. E. previsto dal nuovo statuto, provveda immediatamente alla modalità della costituzione della U. M. I. convocando le sezioni per l'elezione dei fiduciari; indica le elezioni del C. E. e bancia il concorso al posto di segretario stipendiato. Questo lavoro dovrà essere compiuto entro il termine del corrente anno scolastico;

5) le attuali dir. mag. distr. e la direzione Centrale rimangono ancora in carica soltanto per le modalità di scioglimento e la consegna del patrimonio sociale al nuovo comitato esecutivo, col quale prenderanno gli opportuni accordi. L'assemblea quindi la discussione sul progetto di statuto sociale dell'Unione magistrale

L'errore capitale

L'altro ieri le donne del popolo stanche di essere ininfluente dall'approvvigionamento sono scese in piazza e anno inasconato una dimostrazione. Alla sera avevano ottenuto già qualche cosa: il completamento della seconda e terza decade di maggio con ulteriori 1000 grammi di farina barattata all'85 per cento.

L'approvvigionamento ripete le solite scuse: non è nostra colpa. Noi siamo l'anello di una lunga catena. Quando dalla centrale ritardano gli invii delle merci o pure quando le commissioni statali e quelle provinciali decidono di ridurre le razioni: noi dobbiamo obbedire e cedere gli ordini.

Molti uffici che devono provvedere a bisogni del pubblico hanno preso il brutto vizio di trattare il pubblico da servo. All'ultimo istante, quando ora mai è impossibile avvertire a tempo, il capitano fuori non una comunicazione che fa andar in bestia tutti. L'amministrazione del gas non si degnò mai di comunicare sulla efficienza del gas l'approvvigionamento sulla fuori con spiegazioni; quando le domo giustamente esasperate sono già sotto le finestre del commissario civile a romoreggiare. Viviamo in un'epoca, nella quale i progressi scientifici sono arrivati a tal punto da prevedere non solo i nubifragi o altri fenomeni fisici, ma di prevedere esattamente raccolti di cereali, produzioni e tutti i generi. Non dovrebbe essere molto difficile sapere che quel tale vagone di grano o di farina non potrà venire in quella data epoca che si dovrà ripiegare altrove. Il pubblico si stizzisce soprattutto quando non si ha verso di lui que' dati riguardanti, col quali ha diritto d'essere trattato.

Sappiamo benissimo che l'approvvigionamento è complicato: che c'è un meccanismo mastodontico, il quale se difetta in un punto centrale: provoca arresti e guai gravissimi nelle più lontane periferie. Ma molte volte si esagera su queste complicazioni: molte volte esse servono a nascondere un disordine, una mala voglia, una inesperienza che al momento proromperebbe alla luce. Che cosa si direbbe non viene in quella data epoca che si dovrà ripiegare altrove. Il pubblico si stizzisce soprattutto quando non si ha verso di lui que' dati riguardanti, col quali ha diritto d'essere trattato.

Sappiamo benissimo che l'approvvigionamento è complicato: che c'è un meccanismo mastodontico, il quale se difetta in un punto centrale: provoca arresti e guai gravissimi nelle più lontane periferie. Ma molte volte si esagera su queste complicazioni: molte volte esse servono a nascondere un disordine, una mala voglia, una inesperienza che al momento proromperebbe alla luce. Che cosa si direbbe non viene in quella data epoca che si dovrà ripiegare altrove. Il pubblico si stizzisce soprattutto quando non si ha verso di lui que' dati riguardanti, col quali ha diritto d'essere trattato.

Sappiamo benissimo che l'approvvigionamento è complicato: che c'è un meccanismo mastodontico, il quale se difetta in un punto centrale: provoca arresti e guai gravissimi nelle più lontane periferie. Ma molte volte si esagera su queste complicazioni: molte volte esse servono a nascondere un disordine, una mala voglia, una inesperienza che al momento proromperebbe alla luce. Che cosa si direbbe non viene in quella data epoca che si dovrà ripiegare altrove. Il pubblico si stizzisce soprattutto quando non si ha verso di lui que' dati riguardanti, col quali ha diritto d'essere trattato.

Sappiamo benissimo che l'approvvigionamento è complicato: che c'è un meccanismo mastodontico, il quale se difetta in un punto centrale: provoca arresti e guai gravissimi nelle più lontane periferie. Ma molte volte si esagera su queste complicazioni: molte volte esse servono a nascondere un disordine, una mala voglia, una inesperienza che al momento proromperebbe alla luce. Che cosa si direbbe non viene in quella data epoca che si dovrà ripiegare altrove. Il pubblico si stizzisce soprattutto quando non si ha verso di lui que' dati riguardanti, col quali ha diritto d'essere trattato.

Sappiamo benissimo che l'approvvigionamento è complicato: che c'è un meccanismo mastodontico, il quale se difetta in un punto centrale: provoca arresti e guai gravissimi nelle più lontane periferie. Ma molte volte si esagera su queste complicazioni: molte volte esse servono a nascondere un disordine, una mala voglia, una inesperienza che al momento proromperebbe alla luce. Che cosa si direbbe non viene in quella data epoca che si dovrà ripiegare altrove. Il pubblico si stizzisce soprattutto quando non si ha verso di lui que' dati riguardanti, col quali ha diritto d'essere trattato.

Sappiamo benissimo che l'approvvigionamento è complicato: che c'è un meccanismo mastodontico, il quale se difetta in un punto centrale: provoca arresti e guai gravissimi nelle più lontane periferie. Ma molte volte si esagera su queste complicazioni: molte volte esse servono a nascondere un disordine, una mala voglia, una inesperienza che al momento proromperebbe alla luce. Che cosa si direbbe non viene in quella data epoca che si dovrà ripiegare altrove. Il pubblico si stizzisce soprattutto quando non si ha verso di lui que' dati riguardanti, col quali ha diritto d'essere trattato.

Sappiamo benissimo che l'approvvigionamento è complicato: che c'è un meccanismo mastodontico, il quale se difetta in un punto centrale: provoca arresti e guai gravissimi nelle più lontane periferie. Ma molte volte si esagera su queste complicazioni: molte volte esse servono a nascondere un disordine, una mala voglia, una inesperienza che al momento proromperebbe alla luce. Che cosa si direbbe non viene in quella data epoca che si dovrà ripiegare altrove. Il pubblico si stizzisce soprattutto quando non si ha verso di lui que' dati riguardanti, col quali ha diritto d'essere trattato.

Sappiamo benissimo che l'approvvigionamento è complicato: che c'è un meccanismo mastodontico, il quale se difetta in un punto centrale: provoca arresti e guai gravissimi nelle più lontane periferie. Ma molte volte si esagera su queste complicazioni: molte volte esse servono a nascondere un disordine, una mala voglia, una inesperienza che al momento proromperebbe alla luce. Che cosa si direbbe non viene in quella data epoca che si dovrà ripiegare altrove. Il pubblico si stizzisce soprattutto quando non si ha verso di lui que' dati riguardanti, col quali ha diritto d'essere trattato.

Sappiamo benissimo che l'approvvigionamento è complicato: che c'è un meccanismo mastodontico, il quale se difetta in un punto centrale: provoca arresti e guai gravissimi nelle più lontane periferie. Ma molte volte si esagera su queste complicazioni: molte volte esse servono a nascondere un disordine, una mala voglia, una inesperienza che al momento proromperebbe alla luce. Che cosa si direbbe non viene in quella data epoca che si dovrà ripiegare altrove. Il pubblico si stizzisce soprattutto quando non si ha verso di lui que' dati riguardanti, col quali ha diritto d'essere trattato.

Sappiamo benissimo che l'approvvigionamento è complicato: che c'è un meccanismo mastodontico, il quale se difetta in un punto centrale: provoca arresti e guai gravissimi nelle più lontane periferie. Ma molte volte si esagera su queste complicazioni: molte volte esse servono a nascondere un disordine, una mala voglia, una inesperienza che al momento proromperebbe alla luce. Che cosa si direbbe non viene in quella data epoca che si dovrà ripiegare altrove. Il pubblico si stizzisce soprattutto quando non si ha verso di lui que' dati riguardanti, col quali ha diritto d'essere trattato.

Sappiamo benissimo che l'approvvigionamento è complicato: che c'è un meccanismo mastodontico, il quale se difetta in un punto centrale: provoca arresti e guai gravissimi nelle più lontane periferie. Ma molte volte si esagera su queste complicazioni: molte volte esse servono a nascondere un disordine, una mala voglia, una inesperienza che al momento proromperebbe alla luce. Che cosa si direbbe non viene in quella data epoca che si dovrà ripiegare altrove. Il pubblico si stizzisce soprattutto quando non si ha verso di lui que' dati riguardanti, col quali ha diritto d'essere trattato.

di amministrare da solo il comune e le sue varie branche dipendenti: ma sarà padrono di disporre delle sue cose, con quel diritto che le danno le leggi costituzionali italiane le quali dovevano essere per le prime applicate nel campo politico per dimostrare l'acquistata libertà politica, dopo il lungo servaggio austriaco.

Un mese fa, l'on. Nitti si promosse le elezioni amministrative. La crisi ministeriale è stata risolta. L'on. Nitti potrebbe sfogliare il libriccino dei suoi appunti e mettere in la sua promessa.

Incendio a Dignano

Iersera verso le 11 scoppiò un incendio a Dignano nel fenile di certo Benussi in prossimità del municipio. Nel mentre stiamo erivendo le fiamme divorano lo stallo e i vigili, chiamati telefonemente, varono in fretta alla volta di Dignano.

Alle 2 di notte sono stati chiamati altri due carri di soccorso da Pola perchè l'incendio continua.

Echi delle carceri

La notte dal 24 al 25 corr. il detenuto in attesa di giudizio Janco Simone di Gregorio d'anni 24 contadino da San Lorenzo del Pasenolico che si trovava da qualche giorno nell'Infermeria delle carceri criminali di Mia del Martiri venne colto da tale grave male che chiamato d'urgenza il medico dott. Schiavuzzi ne ordinava l'immediato trasporto all'ospedale. Ed invero il mattino seguente venne sottoposto ad una difficile operazione felicemente riuscita al primario dott. Craglietto. Lo stato del Janco è però grave e in pericolo che vi subentrerà il pericolo.

Gara di Hockey

Domenica 30 corr. alle 19 avrà luogo al peggineggi Excelsior una gara di hockey. La forte squadra di hockey «Excelsior» recentemente costituita si richiederà prossimamente nella vecchia Italia per prendere parte ai più grandi concorsi.

Gara di foot-ball

Oggi alle ore 18 avrà luogo un interessantissimo match di foot-ball fra il C. S. Internazionale e una squadra di marinali inglesi. Si prevede un concorso grande di pubblico.

Concorso agrario cooperativo

I soci che hanno prenotato il soffato di rame possono ritirarlo presso il segretario signor Francesco Giachetti, via Kandler 18 dalle 9.30 alle 12 al prezzo di Lire 3.200 per kg. Si prega di portare un sacchetto.

L'ufficio imposte e l'esenzione dalla tassa bolle

L'ordinanza intogentenzione del 27 febbraio 1919 N.º 959 stabilisce che tutti i documenti necessari per reclamare i danni di guerra sono esenti da bolle. E' a conoscenza dell'Ufficio Imposte un tanto?

Stare di no... perchè certi impiegati esigono il pagamento della tassa per l'estensione dei fogli di possesso.

L'apertura dello stabilimento balneare di Valcanale

Con martedì 1 giugno seguirà l'apertura dello stabilimento balneare della r. Marina di Valcanale.

I tre vagoni di materiale esplosivo

Come ieri abbiamo accennato i ferroviari si sono rifiutati di convogliare i due vagoni di munizioni e un terzo di fucili. La direzione delle ferrovie ha provveduto altrimenti al trasporto.

Messe civiche

Dal signor Rundeschi pervenire in dono una moneta dell'imperatore Augusto.

R. Tribunale Circolare

Utileggiare in tempo di guerra a Rovigno

La duplice baranda in Villa Depiera

Come altri patrioti l'avvocato Depiera poco prima dello scoppio dell'ostilità italo-austriaca ripartì con la sua famiglia nel regno. Durante la sua assenza, mentre la città era evacuata, la sua villa a Rovigno venne svaligiata. Al ritorno dell'avvocato, nei primi mesi del 1919, poté fornire all'autorità giudiziaria i dati per la verifica degli asportati e per il rintracciamento delle cose mancate. Si seppero infatti mediante laboriose indagini sugli autori e complice del furto contro i quali la Procura di Sisto elevò accusa.

La sfilata degli accusati

Dapas Eufemia di Francesco e fu Angela Sponza, d'anni 19, una bella fanciulla bionda e slanciata al discolpa dicendo che di tutte le lenzuola, le coperte, i contraingni, asciugamani, le federe, mutande, camicie ecc. come si enumera in accusa era non su nulla. Solo può dire di aver comperato qualche stoffa da terze persone.

Palisaga Francesca fu Giovanni e fu Angela Ivo, d'anni 22, nata e pertinate a Rovigno è accusata di aver partecipato ripetutamente ai furti.

Maria Cerasin di Girolamo e fu Pontevivo Laura, d'anni 20, è accusata di aver acquistato dalla Eufemia Dapas una macchina da cucire proveniente dal furto; e di aver

entrambe asportato dalla villa due coperte, una coltrina, federe, asciugamani, un lenzuolo e altri effetti di biancheria. Dapas Francesco fu Antonio, d'anni 49, agricoltore, è implicato nel furto per aver sottratte parecchie bottiglie di vino dalla cantina della villa; e di aver in compagnia di figlio Eufemia e di Antonio Dapas di Francesco, d'anni 21, contadino, cooperato al furto di uno sciale di lana, 40 chili, di carbon fossile, di una pattumiera, una sedia, ecc. commesso in danno di Fiorin Angela; nonché un cappotto e un fero da silare rubati a Maria Abbà.

Masserotto Giovanna vedova Dessanti, d'anni 55, di aver pure in giorni non meglio precisabili acquistato durante gli anni di lontananza di Rovigno (1916-1918) dalla Dapas e dalla Poliana la maggior parte degli effetti della biancheria proveniente dai furti.

Gli accusati negano l'entità dei furti come in accusa; ammettono di aver comperato qualche cosa di seconda mano.

L'audizione dei testi

La signora Anna Depiera, moglie dell'avv. Depiera, giura e depone che prima di riparare nel 1915 con la sua famiglia in Italia chiuse la villa affidando la custodia dei beni domotici al dott. Benico. Pare a sua volta che il segretario di studio del dott. Benico, Silvio Bacocchi, abbia affidate le chiavi alla famiglia Dapas, la quale fece tale accempio nella villa.

Il presidente della corte, cons. Cegnar, domanda alla teste una specifica dei danni; e che ella dice che l'enumerazione è del resto inutile visto che le perquisizioni fatte in casa del Dapas e dei complici diedero un risultato parziale, essendosi trovati solo pochi effetti di esiguo valore. Dichiarò che appartiene dalla stanza matrimoniale 60 paia di lenzuola del suo corredo, due macchine da cucire, contraingni e coperte ecc. Se che di una coperta finissima, in pelo bianco d'ormelino la Dapas se ne servi per far coltini (pelledda) e polsini.

Ma una rivelazione che mette luce nel processo sono le firme di personaggi allora già aposti su un libro di musica, personaggi che con gli uffici austriaci gozzovigliando banchettavano in villa Depiera. Gli alcolati banchettavano nella sala della villa al suono del cembalo, mentre le genti bassa (i Dapas e compagni) tenevano borbote nel quartiere della gente di servizio al suono della fisarmonica.

Tra canti e balli, nella villa Depiera sono stati rubati oggetti in oro, argenteria ecc. ecc. per un complessivo valore di 100 mila lire.

Dopo il deposito della signora Depiera, l'avv. Dalla Zonca propone alla corte di trasferire la causa in sede d'Assise, rilevando che l'entità del danno è tale da essere il foro del Tribunale provinciale incompetente in causa. Alla proposta si assenti il presidente di Rovigno, dott. Devetach, gli altri avvocati dott. Ceffenizza, scovi di Pola e dott. Devescovi Giorgio di Trieste.

Il Procuratore del re, dott. cav. Steffè dichiara che tale proposta è prematura. La corte si ritira, non fa luogo alla proposta, sulla quale si rinerva di decidere dopo assunte tutte le prove processuali.

Vengono assunti quindi gli altri testi Buranello Lucia, Fiorin Angela, e Cattarini Anna.

Il presidente rimanda dopo ciò il processo per l'audizione dei testi Bacocchi proposto dall'avv. Dalla Zonca. La corte, presieduta dal cons. Cegnar, era formata dai giudici cons. Colombis, Demetrichi e Silvestri.

Una truffa mancata

ASSOLUZIONE

Avendo i C.C. R.R. constatato che nella fabbrica di Michele Pociavnik si trovava depositata una grande quantità di carbone coke, esigono le necessarie indagini, in esito alle quali venne arrestato Michele Francovich nato e pertinate a Vurus (Bosnia) carrodore il quale negli ultimi sei mesi ebbe a fornire a certo Pociavnik circa 100 quintali di carbone proveniente da un'azienda del gas, a Venezia.

Il Francovich si giustifica dicendo di aver comperato dal custode dell'officina, certo Pusiagnon Antonio, tali quantità di coke, a più riprese, verso esibizione del «bonno».

Tanto il Francovich che il Pusiagnon, comperati ieri davanti la corte del Tribunale provinciale furono assolti per mancanza di prove. Presiedeva il cons. Colombis; erano giudici i cons. Devetach, Nutrizio e Buzolich, P. M. dott. Steffè.

Difendeva l'avv. Dalla Zonca.

ADUNANZE

Tutte quelle persone che in questi giorni riceveranno una circolare della Società «The Mutual» sono invitate questa sera alle ore 9, nella sala maggiore del Consorzio dei commercianti, Via Sergia N.º 39, Lo piano

Legna Studentesca Italiana

M. Causa la gita alla volta di Venezia la conferenza dello studente Parenzan viene rimandata a mercoledì 2 giugno.

Domenica si farà la solita gita domenicale alla volta di Brioni.

Radunata alla I. dimanzi alla sede sociale.

MOVIMENTO DEI TRENI

Arrivi: il treno operajo alle 6.45 (da Dignano); il diretto alle 10.05 da Trieste; il diretto alle 16.45 da Trieste; il treno merci delle 18.30 da Trieste; Pominibus (postale) da Trieste alle 22.

Partenze: Pominibus (postale) alle 5; il treno merci alle 6.45; il diretto alle 12.30; Pominibus alle 17; il treno operajo alle 17.30 per Dignano.

TEATRI

Polifonema Cionotti

Anche ieri sera lo spettacolo della compagnia di varietà «Trieste-Roma» ha dato sensazioni artistiche al numero pubblico che vi assisteva.

Furono applauditi i duo Juado, il prof. Antony, prestigiatore moderno, les Farnandes danzatori classici, l'eccentrico Crialesy e Cuffi gli altri artisti.

L'orchestra affiliata ad ogni numero del programma fu diretta dal maestro Vasquez.

Oggi riposo. Sabato e Domenica nuovo programma altrettantissimo.

Teatro Alhambra

La cittadina comedia sempre più ad apprezzare questo ambiente che nulla ha di terrestre. Entrando si vien colti da una aria di vertigine non meglio precisabile. Parla meno pesante; più pura; si ha la sensazione di entrare in un piccolo paradiso esili in un tempio dove s'ira un'atmosfera di paradiso. E quelle pitture, e gli arredi e gli addobbi e le piante sempre verdi e fiori e i lampadari artistici danno all'ambiente l'impronta del sublime del divino e del bello. Vi è poi l'orchestra che suona, suona instancabilmente così bene, così inappuntabilmente così commoventemente da contribuire a dare una luce mistica al piccolo Eden che si conserva tale anche per la serialità dei lavori che vengono programmati a cui possono presentarsi senza eccezione tutte le famiglie di ogni ceto e classe. E' un ambiente dignitoso che tiene conto dei desideri di tutti.

CINE E VARIETA'

Cine Minerva

Bruni e Calise, Calise e Bruni sono sulle labbra di tutti. Essi si sono creati ormai una così larga schiera di ammiratori che il salone ogni sera è straripante. E si dice e si dice che una carina, un carattere che vengono svolti sono sempre più felici e piacenti. Quello di oggi avrà una speciale attrattiva.

Cine Garibaldi

«Ultima Recia» è un lavoro sentimentale tutto soffuso di passione che conlude subito i cuori. Ieri ha avuto un esito brillantissimo grazie all'insuperabile esecuzione dei bravi interpreti. Il lavoro ci trasporta negli ambienti teatrali dove gioie e dolori prendono un colorito di realtà ma che realtà non sono. E' piena di delusioni e di illusioni la vita apparentemente brillante degli artisti che albergano pure nel loro teatro. Si assiste a una tragedia di due artisti che s'amarono sin troppo.

Cine Italia

Che anima buona la piccola modista che cuore d'oro che bontà inesauribile. Quanto contrastata la sua vita, quante gioie, quante dolori e sofferenze. E poi il trionfo dell'amore, signore dei cuori e spemalente di quelli teneri delle... modiste. Carolina Invernizio non poteva più esattamente riassumere la vita di Charina e l'interprete non poteva essere migliore. Oggi Charina la modista si ripete.

Cine Ideal

«Carmen» oggi si replica e tutto fa credere che la stessa sarà ancora migliore di ieri data la stupenda pellicola che si svolge e le attitudini speciali per questo lavoro dimostrate dalla beniamina Pola Negri che sa incarnare magistralmente la parte senza esagerazioni ma con l'arte naturale a lei propria.

Cine Leopoldo

Il Conte di Montecristo non ha bisogno di speciali raccomandazioni. S'impone da se come romanzo, come lavoro teatrale e come riduzione cinematografica di ciò tutti possono essere testimoni e per tutti intendiamo dire parecchie generazioni che hanno sperato e hanno sperato lacrime assistendo alle rappresentazioni a teatro o leggendo quelle pagine immortali. «La Forza del Po» che oggi si replica è uno dei migliori periodi.

N. 268-20.

NOTIFICAZIONE

A sensi del par. della legge sulle imposte personali si porta a pubblica conoscenza che l'esattore degli ordini di pagamento per l'imposta sulla rendita, commissariata per l'anno 1919 censuario 1919 a carico dei contribuenti del distretto di stima Pola-città, sarà esposto all'Ispezione delle persone soggette all'imposta sulla rendita del suddetto distretto di stima nei locali d'ufficio del Commissariato civile (Sezione delle imposte) di Pola, Riva Vittorio Emanuele III, N.º 10, il piano, porta N.º 47 e precisamente dal 31 maggio al 13 giugno a c. durante le ore di ufficio.

Tante volte la negligenza ne è la causa

La più gran parte delle affezioni della pelle e le varie forme di emorroidi (purificanti, sanguinolenti e esterne) sono causate tante volte da metodo sbagliato di vita o da negligenza.

Una dieta troppo abbondante, esercizio insufficiente, irregolare e ritardata azione degli intestini, troppo poco sonno ed eccessivo lavoro conducono a malattie del sangue, a stitichezza e a nevrosità — tre cause comuni di eczema, fuoco scabioso, erpete, boltoni, e punti neri ed emorroidi. Ma la via semplice regolare e le regole salutari di buon senso sono la migliore prevenzione.

Per sollevare dallo sconforto e dalla irritazione e come cura si raccomanda l'unguento Foster. Questo balsamo speciale possiede tutte le qualità necessarie antisettiche e curative. E' adatto per la pelle più sensibile o infiammata e calma alla prima applicazione. Una cosa importante è questa che l'unguento Foster non asciuga e non aspergiva via troppo facilmente.

L'irritazione tormentosa cessa e l'eruzione pruriginosa e l'infiammazione gradualmente spariscono. L'unguento Foster ha avuto successo nei casi più ostinati di emorroidi interne, esterne e sanguinolenti. Occhi, boltoni e morsi d'Insetti ricevono un rapido sollievo. Nessuna famiglia dovrebbe essere senza l'unguento Foster.

Si acquista presso tutte le Farmacie: L. L.350 la scatola — L. 20 per sei scatole, più 0.40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere lire 0.40 — Deposito Generale, C. Gioglio, Via Cappuccino, 19, Milano.

Prez: 265-6-20

Avviso di concorso

Presso il firmato Giuchio è aperto un posto di aiuto di cancelleria con il diurno di Lire 2.65 più l'aggiunta ordinaria e straordinaria di guerra.

Gli eventuali concorrenti produrranno l'istanza alla firmata Dirigenza comprovando la conoscenza della dattilografia entro il 10 giugno s. c.

Dirigenza del Giudizio distrettuale

Dignano, 25 maggio 1920.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Tutte le operazioni di Banca

Mutua Nazionale delle assicurazioni - Roma

Associazione a premio fisso con partecipazione agli utili

PRIMA di concludere, aumentare o rinnovare qualsiasi contratto di assicurazione (incendio, infortunio, responsabilità civile, trasporti, ecc. ecc. ecc.) **CHIEDETE** all'Agenzia di Pola - Via Giulia 9, Il p. Tel. N. 285 il premio favorevolissimo

AVVISO

La Fabbrica di Acque Gazose e Passerette

G. CUZZI

si prega avvisare in Sua Spett. Clientela di aver rinattivato l'esercizio rimasto chiuso alcuni mesi. La vendita di sifoni e passerette comincerà giovedì 27 mese corrente

ECLA!

SENZA ACIDI
NON CORRODE

AMMORBISCE LE CALZATURE

L'unico liquido che conserva e ammorbidisce le calzature

Società Italiana
PARMA LANDRIANI & C.
Filiale di Trieste
Via Torbalianca 12 - Tel. 10
Dipartimento
G. MONARI - POLA
Via Promontorio N. 10

COMUNICATO

Le sottoscritte Fabbriche di acque gazoze trovano di rammentare a tutti gli esponenti che smerciano bibbe gazoze, che le flasche vuote dei sifoni e delle passerette restano sempre proprietà delle fabbriche ed a queste devono esser restituite regolarmente.

La mancata restituzione alla fabbrica, il cui nome di solito è ostensibile tanto sulla flasca che sulla valvola di metallo o la vendita a terzi delle surriferite flasche rivestendo il reato di appropriazione indebita, le sottoscritte procederanno in via penale contro i contravenitori e contro coloro che, sotto qualunque pretesto, ne faranno in fretta e ciò in base alle disposizioni del codice penale generale.

Del pari portano a conoscenza degli interessati che a nessuna Fabbrica è permesso di vendere il proprio fabbricato in flasche di altra Fabbrica, poiché il nome inciso sulla flasca stessa vale anche quale marca di fabbrica e qualunque contravvenzione in questo riguardo viene punita in base al par. 23 della legge sulla tutela delle marche di fabbrica con multa di lire 500. — sino a lire 2000. — od arresto di 3 mesi sino a 1 anno, impedita una eventuale azione per risarcimento di danni.

Costatando infine alle sottoscritte che certi esseri oscuri continuano ancor sempre ad acquistare tanto bottiglie da passerette come flasche di sifoni vuoti a prezzo irrisorio, che rompono per far sparire le tracce del proprietario e rivendono separatamente i rottami di vetro ed il metallo dopo averlo fuso, avvertendo questa razza di briganti che al caso procederanno contro di loro senza remissione.

Invitano pertanto tutti i detentori di flasche di restituire prontamente al loro proprietario.

Fabbriche acque Gazoze

G. Cuzzi, Domenico Gorlato, G. Scrafin

La redazione del giornale non assume per i comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella pretesa dalla legge sulla stampa.

Vino da Rovigno bianco e nero e Opolio finissimo, Birra ADRIA sempre a spina, cucina italiana sempre pronta. — Cibi freddi

Trattoria alla Fratellanza

Vicolo San Nicolò N. 5

Antonio Messarotto

— Dove vai questa sera? — ALL'ALHAMBRA!

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI camera ammobiliata presso signora sola. Via Sissano 37. 10410A
AFFITTASI prontamente quadrere composto di cinque camere a cucina con accessori. Via Nuova 1, I. p. P. e informazioni rivolgersi Via Lacea 5, I piano. 10411A
STANZETTA ammobiliata affittasi. Via S. Felicia 51, II. sinistra. 10412A
CAMERA ammobiliata con due letti entrata libera, per una o due persone affittasi. Carlucci 35. 10412TA
D'AFFITTARE due camere ammobiliate con comodo di cucina. Flaminio 7, pianoterra. 10428A
AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili via S. Sczia 38, I. 10392A
STANZA ammobiliata. Via Sissano 29, I. destra. 10392A
D'AFFITTARE quartieri di due e tre camere, cucina, camerini e accessori. Insulari Via C. De Franceschi 21, III. 10375A
D'AFFITTARE una camera ammobiliata luce elettrica per 35 lire mensili. Via Mazzini numero 7. 10383A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCO appartamento due camere ammobiliate e cucina possibilmente centro. Offerte all'Azione. 10429B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

BRAVA donna per tutti lavori domestici e capace cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Casropola 34, II. 10429C
CERCASI ragazza per studio fotografico E. Monti Via S. Felicia 67. 10426C
CERCASI ragazza di servizio per piccola famiglia. Via S. Felicia 4, II. 10419C
CERCASI ragazza per bambina solo doporanzo. Piazza Carli 1, III. p. 10393C
CERCASI ragazza di servizio Via Inghilterra 12, II. 10396C
CERCASI ragazza di servizio. Via Arena numero 18. 10405C

VENDITE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

VENDONS mobili usati. Rivolgersi Via Kandier 37, II. piano. 10413E
DA VENDERE una bicicletta da corsa con gomme di ricambio un mandolino, apparato fotografico 6x9 con accessori, uccelli d'ogni specie e gabbie. Via Badoglio 24, II. destra. 10414F
DA VENDERE letto di ferro. Via Lacea 31 II piano II.a porta. 10415E
LETTO di ferro per bambini ghiaia e orologio da muro vendesi. Foro 17, III. p. 10418E
VENDESI vestito nuovo da bagno saten nero. Garibaldi 11, III. p. sinistra. 10403E
MOBILI da vendere visitare alla mattina dalle 9-11. Via Arena 28, I. 10370E
MACCHINA scrivere modernissima, seminuova vendesi. Visitare dalle 13.30 alle 14.30. Indirizzo all'Azione. 10373E
VENDESI credenza scansa, tavolo, canapè e comò. Via S. Felicia 46. 10402E
VENDESI bilancia con pesi. Via Inghilterra 12, II piano. 10397E
VENDESI una pompa per cisterna, due pezzi ringhiera ramo scala, e una meda fieno. Via Ostilia 196. 10409E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

MOBILI da ufficio d'occasione cercansi offerre presso l'Azione. 10362F
VENDESI macchina da fallegname composta di diverse seghe trapani e altri attrezzi. Rivolgersi Via Monte Cappelletta 4, cortile 10417E

CERCASI in affitto pianino ovvero piano a coda. Offerte all'Azione. 10421F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

RINVENUTO al mercato un paio occhiali con busta. Rivolgersi al Comando Guardie municipali mercato. 10422G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.80 (H)

BURRO da tè naturale fresco ogni giorno all'ingrosso e al dettaglio. Mazzari. Sissano numero 14. 10384H

FINESTRE doppie e ugnole 1 m. e 1.80 nuove ben stagionate con cassoni oppure sopra erie di pietra, pronte per la posa in opera si può acquistare presso Officina Celeste Franceschini Pola Via Sissano 47. 10326H

CORONE fiorini argento, compero a prezzi altissimi. Clivo Cornelio 4, pianoterra 10354H

CARBONE dolce asciutto servizio domicilio vende. Misentini Via Besenghi 32. 10390H

CARTA vecchia di giornali, scarto archivio, ritagli tipografia. Acquistansi a massimi prezzi qualunque quantitativo. Indirizzare cartolina cartiera Giuliana casella 444 Trieste. 10148H

CAUSA malattia vendesi caffè ottima posizione. Informazioni all'Azione. 10389H

GIORNALMENTE arrivo burro fresco naturale venduto all'ingrosso e dettaglio. Piazza Foro numero 18. 10425F

VENDESI casetta due piani. Rivolgersi S. Vagnaga 5. 10416H

VENDESI piccola cartoleria causa partenza. Buona posizione, bene avviata. Rivolgersi Agenzia d'affari Via Abbazia 2. 10429H

CASA COMMERCIALE Rag. NASI & ALBERTINI

POLA - Sede: Via Barbacani N. 3 - Tel. N. 31

Primaria ditta in trasporti mobili e spedizioni

Caricazioni e spedizioni per qualunque destinazione - Traslochi da casa in casa,

in città, per i sobborghi, mediante carri a molle, camion e furgoni, come

:: :: pure per qualsiasi destinazione a mezzo vapore o ferrovia :: ::

Si assumono imballaggi d'ogni genere

Custodia di mobili ed effetti di casa nei propri depositi

GONOPIP BLENORRAGIA acuta o cronica guarigione rapida, radicale, sicura colle Pillole GONOPIP insuperabile combinazione scientifica di medicinali balsamici, antisettici e sedativi, d'uso comodo, e ben accettati anche agli stomaci più delicati. PRESSO LE FARMACIE. - Per posta L. 8,70 anticipato allo STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO E. BONACINA & C. - Milano, Via Vitruvio, 3

VINI G. CUZZI POLA VIA ARENA N. 1 TELEFONO N. 20 IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE

Nel turbine della vita

Novelle di BRUNO SPERANI

(Continuazione: vedi numero precedente)

Seguiva una mezza dozzina di preti, e chierici e chierichetti, cantando ad alta voce. Altre teorie di confratelli bianchi e rossi e due bande, una del paese. L'altra veniva di fuori, chiudevano il corteo. Questo avanzava lentamente, sotto le tende, che obbligavano a fare il giro della piazza, in mezzo ad una folla compatta, avvolgente, noiosa, di devoti e di profani. L'immagine della Vergine e i corpi vivi delle sue donzelle costituivano per gli uni e per gli altri il fulcro dello spettacolo. Il peggio fu allorché la processione, finito il giro della piazza, entrò nel vecchio corso, stretto,erto male acciottolato, tra le coperte da letto pendenti dalle finestre e i lenzuoli stesi lungo i muri, per addobbarli con ogni sorta di cose cucite sopra o appuntate con gli spilli: dall'immagine religiosa si trattava di un cittadino qualunque: dal ricano a unno ritenuto amabile, a una cascata di nastri saunati e di fiori squallidi, già guarnizioni di anelli capelli. Rarissimo, ovunque tempo di buon gusto si rivelava con l'um-

formità di un colore o con una semplice disposizione di piante e fiori freschi. Sempre più angusto e ripido si faceva il cammino: sempre più ansanti i petti. Un po' per la salita, un po' per il movimento naturale dei portatori, la grande statua, emergente sulla folla, avanzava oscillando con un movimento di beccheggio, che faceva pensare a una prora di nave in lotta col mare grosso. Taceva il canto dei sacerdoti e tacevano le bande. Si sentiva il rumore dei passi, il sibilo sommesso delle voci stanche: qualche esclamazione mal trattenuta: qualche grido inopportuno. Il caldo era soffocante e il sole investiva gli incappati anche sotto le tende. Un soffio d'aria vivificante arrivò finalmente i petti si allargarono: i portatori del pesante monumento e degli altri gravi arnesi ripresero nuova lena: stavano per uscire dal vecchio corso stretto e tortuoso. La strada continuava a salire, ma aperta, in mezzo a prati, a vigneti, in un paesaggio pittoresco con la vista dei colli e del vicino litorale. Le tende erano qui interrotte, ma avevano che il sole scottasse meno nell'aria libera. Gruppi d'alberi alti spandevano di tratto in tratto un'ombra refrigerante. Appaivano piccole case nel verde di orti e boschetti e qualche villetta quasi elegante, e in cima alla salita era un quadrivio che rappresentava,

in certo modo, il centro di quella frazione di paese. Un piccolo albergo - l'unico albergo - una villa signorile di proprietà dell'ingegnere Narboni, quattro o cinque casette di recente costruzione e due o tre botteghe davano a quel luogo un aspetto più ridente e quasi una parvenza di vita cittadina, quando i villeggianti vi si riunivano. La processione soleva fermarsi in que punto, forse per qualche tradizione dimenticata, e recitare alcune preci. Avevano perciò, come tutti gli anni, eretto un altare. Suo una larga tenda, dalla quale pendevano festoni di fronde e fiori legati con bei nastri. I pali che sostenevano la tenda erano rivestiti d'erbe e villici, e tutto verde e fiorito era l'altare sul quale dovevasi collocare la statua. Da molti giardini dei dintorni erano venuti fiori e fronde per rallegrare la festa, ma specialmente dalla villa Narboni, il proprietario, che si trovava là in quei giorni, aveva quasi spogliato il suo giardino per far piacere alla gente. - Prendete, prendete - diceva egli col suo triste sorriso. - Che me ne faccio io di tanti fiori? Alle sue finestre i domestici avevano avuto ordine di stendere i più ricchi tappeti e damaschi, e di preparare una splendida illuminazione per la serata. (continua)

Cine-Teatro varietà „Alhambra“ Transatlantic Meraviglioso cine-dramma d'avventure in cinque episodi Protagonista: Miss PEARL WITHE Oggi ultimo giorno del II Episodio: „I Pirati dell'aria“ - „Le due Elene“ In chiusa: Grande spettacolo di varietà comincia alle ore 6 - Rappresentazione di gala alle ore 9.30

PREZZI: POSTI RISERVATI: L. 2.50 - RAGAZZI L. 2.- PRIMI POSTI: L. 2.- " L. 1.50 SECONDI POSTI: L. 1.25 " L. 0.55

Banca Commerciale Triestina Fondata nell'anno 1859 Capitale e riserve lire 55 milioni FILIALE DI POLA Clivo San Stefano N. 3 - Telefono N. 32 Emissione di libretti di versamento a risparmio ORARIO DI CASSA: dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 17